

giovedì 23 agosto 2007

Acquirenti in arrivo: sulle rotte Alitalia vola anche il titolo

Piazza Affari registra un altro +2,08%
Voci e smentite sui candidati italiani

di Roberto Rossi / Roma

VOLO Continua la corsa di Alitalia in Borsa. Anche ieri la compagnia di bandiera ha guadagnato un 2,08% sostenuta dalla speculazione. A Piazza Affari si ipotizza sempre che un

passaggio del gruppo a un nuovo gruppo di investitori sia imminente. Il gruppo di im-

prenditori guidati dalla consulenza legale dell'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre è già al lavoro. Sui nomi dei protagonisti di questa nuova vicenda vige ancora il massimo riserbo. Martedì lo stesso Baldassarre, sotto pressione della Consob, ha specificato che per la privatizzazione della compagnia non si è ancora formata una vera e propria cordata. Sarebbero allo studio solo «ipotesi di lavoro» basate sull'interesse di alcune so-



cietà. Quali non è dato sapere. Ieri l'ex presidente della Consulta ha comunque smentito che la notizia riportata da un quotidiano secondo cui sarebbe stato in programma un vertice con Giancarlo Elia Valori, presidente di Sviluppo Mediterraneo, e Giuseppe Garofano, l'ex

“cardinale” della finanza milanese, tornato alla ribalta con la società Alerion dopo i tempi neri di Tangentopoli. «Fantasie totali - ha detto Baldassarre - Tra l'altro una delle due persone non fa parte» degli investitori interessati alla compagnia di bandiera. Vero è invece che sempre la cor-

data, che cordata per ora non è, assistita dal giurista è «autosufficiente» ma disposta a discutere possibili alleanze con altri soggetti interessati alla compagnia. «Siamo disposti - ha ancora sottolineato Baldassarre - anche a discutere con altri, nei limiti della legittimità. Nel senso che c'è da capire se sia legitti-

mo che chi ha partecipato a una gara e poi si è ritirato possa partecipare a una trattativa privata. È un problema giuridico che va risolto». In poche parole il tentativo è quello di interloquire con Air France-Klm che potrebbe rientrare nella corsa all'acquisizione del gruppo in un'ottica di investimento fi-

nanziario più che industriale. Dal canto suo il vettore francese si è detto pronto ad ascoltare le proposte che arriveranno dall'Italia sul dossier della compagnia aerea Alitalia. «Se qualcuno ci chiamerà per il dossier siamo pronti ad ascoltarlo» ha fatto sapere un portavoce di Air France.

IL RITRATTO Antonio Baldassarre, ex presidente della Corte costituzionale e della Rai, ora in gioco per la compagnia di bandiera

Alla cloche dopo un sorpasso a destra senza freccia

/ Roma

La quinta o sesta vita, a seconda dei punti di vista, di uno dei due “giapponesi” della Rai ai tempi del centrodestra e della Lega è iniziata una settimana fa, in una calda serata d'agosto. Con l'etichetta di “consulente legale” per un fantomatico quanto agguerrito gruppo di imprenditori, pronto a rilevare Alitalia, l'ex presidente della Corte Costituzionale e della Rai, Antonio Baldassarre si è presentato di nuovo in grande stile. Nuovo lavoro, nuove amicizie per il cavaliere della Gran Croce che il presidente emerito

della Repubblica Francesco Cossiga una volta definì «un riformatore da sinistra democratico-europeo, giovane comunista che il comunismo superò in nome dei principi della libertà». E come tanti della sua generazione, quel sorpasso fu effettuato a destra, senza freccia e infischandosi dei limiti di velocità. D'altronde proprio la velocità ha contraddistinto la vita di Baldassarre. Umbrò di Foligno, oggi vive a Terni, Baldassarre è a 28 anni professore di diritto all'Università di Camerino prima e di Perugia poi. All'età di 46 viene nominato a sorpresa giudice della Corte Costituzionale in quota Pci. La

sua scelta è controversa. Una parte del Partito Comunista avrebbe voluto su quella poltrona Augusto Barbera. Ma Barbera, amendoliano e “migliorista”, è considerato troppo a destra. Baldassarre, invece, comunista ingraiano, piace all'ala dura del partito. Una volta alla Consulta il giurista si ravvede. «In nome dei principi della libertà» si allontana dal Bottegone per avvicinarsi a via del Corso. Nasce così l'amicizia con Craxi. E con l'avvocato Cesare Previti. Diventa uno tra i più assidui frequentatori della casa in piazza Farnese dell'ex parlamentare di Forza Italia, quella che,

secondo la leggenda, aveva in cantina le vasche ripiene di aragoste. Di quella lunga amicizia oggi rimane solo una foto, datata fine anni '80, che lo ritrae a New York, proprio accanto a Previti e all'ex giudice Renato Squillante mentre al Nias si festeggia Craxi come “uomo dell'anno”. La sbronza per i socialisti Craxi non dura molto. Nel 1995, mentre diventa uno fra i più giovani, se non il più giovane, presidente della Corte Costituzionale, si avvicina politicamente a Forza Italia. Quell'anno il suo mandato alla Consulta scade. Per Baldassarre inizia una fase di lavoro intensa ma interlocutoria. Tra il 1996 e il

1999 ricopre una miriade di cariche: presidente del Giurì della Pubblicità, presidente per l'Italia della banca inglese Greenwich National Westminster, presidente del Comitato di Autocontrollo della Borsa di Milano, presidente della Sisal SpA. Ma è solo un intermezzo passeggero. Berlusconi lo ripescò e gli affidò la presidenza della Rai. Siamo nel 2002. Di tv Baldassarre è digiuno. I suoi riferimenti, come ebbe a ricordare in un'intervista, sono «la commedia di Edoardo» e quella di «Gilberto Govi». Gente vissuta un'era fa. Della sua permanenza ai piani alti della tv di stato si ricorda: la battaglia al fianco del leghista Albertoni per non abbandonare il consiglio di amministrazione dimezzato e sfiancato, che gli valse il nomignolo di “giapponese”, e la sua presunta “amicizia”, con la valletta Francesca D'Auria, «la figlia che non ho mai avuto» come ricordò all'indomani della pubblicazione delle sue foto in un rotocalco rosa. Caduto in disgrazia Previti e finita la sua esperienza in Rai il suo periplo della politica italiana termina a destra. Le simpatie politiche di Baldassarre si trasferiscono. Il suo migliore amico diventa il senatore di An, avvocato Giuseppe Consolo. Di lui si ventila anche un'appartenenza alla massoneria, mai confermata, che comunque non gli fa perdere la stima del Vaticano (è un amico del potente cardinale conservatore Monsignor Re). Una settimana fa o giù di lì l'ennesima svolta. Baldassarre inizia una nuova avventura. Alla caccia di Alitalia, con nuovi amici, che per ora rimangono nell'ombra, ma sempre a gran velocità.

ro.ro

Alenia e Sukhoi accordo superjet

Alenia (gruppo Finmeccanica) e la russa Sukhoi hanno raggiunto un accordo per la commercializzazione in Occidente del Superjet 100, alla cui costruzione l'azienda italiana già partecipa. L'accordo prevede una joint venture con il 51% ad Alenia e il 49% a Sukhoi per la vendita e l'assistenza tecnica in Europa, America, Australia e Africa del nuovo apparecchio, concorrenziale rispetto ai jet regionali ora sul mercato - quelli prodotti dalla canadese Bombardier e dalla brasiliana Embraer - e con standard altamente ecologici. Lo ha annunciato al salone aerospaziale Meks 2007 in corso da ieri a Mosca il direttore generale di Sukhoi Mikhail Pogossian, precisando che la nuova joint venture avrà sede a Venezia. Alenia è entrata due anni fa - l'annuncio era stato dato proprio al salone Meks - nella Scac (Sukhoi civic air company), con una quota del 25% più 1 azione, in quello che resta il maggiore investimento estero in Russia nel settore dell'alta tecnologia. Il Superjet verrà presentato domani a Komсомolsk sull'Amur (Estremo Oriente russo) e il primo volo è previsto entro fine anno. Già 71 ordini sono arrivati a Scac, e si prevede di toccare quota cento entro dicembre. Le prime consegne del nuovo velivolo, che ha un costo mediamente inferiore del 12% rispetto ai concorrenti, sono previste per il 2008.

Meridiana: stop alle biglietterie

Disagi in vista nel trasporto aereo per i passeggeri in fase di rientro dalle vacanze estive. O almeno, disagi in vista per chi conta di viaggiare in aereo e non ha provveduto a procurarsi il biglietto in anticipo. Infatti domani, venerdì 24 agosto, le biglietterie della compagnia Meridiana resteranno chiuse dalle 9 alle 18 in seguito a uno sciopero proclamato per protestare contro la cessione del ramo d'azienda di tutta l'area commerciale del gruppo. È quanto annuncia una nota diffusa dalla Fit Cisl a seguito di un'assemblea dei lavoratori che si è riunita ieri a Milano. La riunione, a cui hanno preso parte anche i rappresentanti delle sedi periferiche, ha proclamato lo stato di agitazione, conferendo alla segreteria nazionale della Fit-Cisl il mandato di gestire un pacchetto di 48 ore di sciopero contro la decisione dell'azienda di cedere il ramo commerciale. Oltre ai lavoratori della sede di Milano, domani incroceranno le braccia anche quelli delle sedi decentrate di Roma, Verona, Bologna, Catania, Cagliari e Firenze. Lo sciopero potrà avere un particolare impatto perché in coincidenza col traffico vacanziero di fine mese. Oltre a 14 aeroporti italiani, Meridiana ne serve tre in Spagna (Madrid, Barcellona, Ibiza) e due in Grecia (Creta e Mykonos).

«Scioperi? E io tolgo i voli»

Drastica decisione di Ryanair in uno scalo belga

di Marco Tedeschi / Milano

RITORSIONE Fai sciopero? E io chiudo bottega. Il ragionamento, quanto meno drastico, è della compagnia aerea low cost Ryanair, che ha annunciato la sospensione dei suoi voli dall'aeroporto di Charleroi, a sud di Bruxelles a partire dal 12 novembre prossimo. La “rinuncia” di Ryanair è legata agli scioperi che nello scorso mese di giugno hanno paralizzato lo scalo belga e per i quali la compagnia del patron irlandese Michael O'Leary avrebbe chiesto un milione di euro di risarcimento, secondo quanto riferisce la stampa locale. Ryanair chiede garanzie che futuri scioperi non portino alla chiusura dello scalo belga, co-

me avvenuto nel week end fra il 15 e il 17 giugno e che hanno causato l'annullamento dei voli di oltre 22.000 passeggeri. In quell'occasione lo sciopero era stato causato dalla decisione del ministro dei trasporti vallo-nese André Antoine di privatizzare i servizi di sicurezza a terra dell'aeroporto. Il ministro aveva replicato sottolineando che il progetto di riorganizzazione dei servizi di sicurezza all'aeroporto di Charleroi era stato adottato, firmando anche un protocollo con le parti sociali. «Non è proprio il momento di rilanciare una crisi», aveva messo in guardia il ministro, L'appello però non era stato raccolto dai dipendenti dello scalo. E la Ryanair ha poi reagito come si è detto. Intanto però alla Ryanair sono arrivate altre grane, e non per “colpa” degli scioperanti belgi.

A Londra l'Advertising Standard Authority (Asa), che vigila sulla correttezza della pubblicità, ha intimato alla compagnia di ritirare una sua campagna promozionale, giudicata ingannevole. La Ryanair in questa campagna si accreditava come «più veloce e meno cara» del treno Eurostar nel collegamento Londra-Bruxelles. Per l'Authority l'affermazione è falsa, perché non tiene conto dei tempi necessari per andare da Londra all'aeroporto di Stansted (45 minuti di treno) e da Charleroi a Bruxelles (20 minuti). Inoltre, prosegue ancora l'Asa, la Ryanair dice nella sua pubblicità che i suoi voli sono più puntuali del treno che passa sotto alla Manica: ma anche in questo caso, l'affermazione è falsa, perché si basa su un articolo pubblicato dal sito della Bbc che parlava di un calo di puntualità di Eurostar a causa di problemi meteorologici.

Amicizie a 360 gradi simpatie politiche molto variabili: ecco un capocordata ad alta velocità

Farmaci, il «boom» dell'India

Entro il 2015 diventerà il decimo mercato mondiale

Secondo uno studio della McKinsey, una società di consulenza per le imprese, l'India entrerà nel gruppo dei primi dieci mercati farmaceutici del mondo grazie all'aumento del reddito e all'aumento di malattie dovute allo stress, come disturbi del metabolismo, diabete e ipertensione. «Il mercato farmaceutico indiano cambierà notevolmente nel prossimo decennio», ha affermato Gautam Kumra, co-autore di questo studio. Secondo il consulente, «il mercato indiano si triplicherà da qui al 2015 fino a raggiungere i 20 miliardi di dollari (oltre 14 miliardi di euro), contro i sei miliardi (oltre 4 miliardi di euro) attuali e l'India si piazzerà al decimo posto in termini di quote di mercato. Nel 2005, l'India si era posizionata al quattordicesimo posto.

Per spiegare questa crescita, lo studio ha sottolineato come il reddito medio indiano, paese con più di un miliardo di persone, si sia duplicato nel corso dei due decenni precedenti, permettendo ai consumatori di aver un maggiore potere d'acquisto di medicinali. Per altro, il numero di casi di malattie dovute allo stress della vita quotidiana è in forte aumento. L'India si sta occidentalizzando: «prima si sentiva parlare soprattutto di malattie infettive, ma ora ci sono più malattie croniche dovute al modo di vita come il diabete o la tensione arteriosa», ha spiegato Gautam Kumra. «L'India è già il paese con il più alto numero al mondo di diabetici e di malattie cardiovascolari. Sarà una realtà molto importante per i grandi gruppi farmaceutici», ha aggiunto.

Agricoltura, i giovani rendono

Le imprese degli «under 35» fatturano il 75% in più della media

L'azienda agricola diventa vincente se alla guida ci sono giovani imprenditori. I numeri non lasciano dubbi: le imprese condotte da giovani fatturano infatti il 75% in più rispetto alla media. Il tutto grazie a una maggiore dinamicità e a una adeguata capacità di innovazione. A metterlo in luce è un'analisi della Coldiretti sulla presenza di giovani imprenditori in agricoltura. In Italia sono quasi centomila gli under 35 che hanno scelto di porsi alla guida di aziende agricole e che possiedono una superficie di oltre il 54% superiore alla media (9,4 ettari rispetto alla media nazionale di 6,1) sviluppando un fatturato più elevato del 75% (18.720 euro a fronte della media nazionale di 10.680). Dall'indagine emerge poi che le giovani leve della campagna hanno una maggio-

re propensione al biologico (3,7% delle aziende rispetto alla media nazionale di 2,1%), ma incontrano qualche difficoltà nell'acquisto del capitale terra che solo nel 54% dei casi è in proprietà rispetto al 74% della media nazionale. Secondo una indagine interna della Coldiretti, oggi i giovani imprenditori agricoli lavorano in agricoltura per scelta e non per necessità e la scelgono perché consente di esprimere creatività e di avere un rapporto diretto con la natura. I giovani imprenditori possono contare su un titolo di studio superiore (diploma o laurea), con preferenza crescente per quelli economici a scapito di quelli tecnici, e frequentano corsi formativi di aggiornamento soprattutto in gestione economica di impresa e su aspetti relativi all'impatto ambientale.

COMUNE DI MIRANDOLA
Provincia di Modena
SETTORE LAVORI PUBBLICI

ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI AREE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA "ZONA OMOGENEA D2" DA URBANIZZARE SITUATE IN VIA POSTA

Questo Comune ha indetto un'asta pubblica per la vendita di alcune aree a destinazione produttiva "Zona Omogenea D2", non urbanizzate, ubicate in via Posta, identificate catastalmente come segue:
- foglio 152, mappale 9, di circa mq 37, trattasi di fabbricato rurale;
- foglio 152, mappale 10 parte, di circa mq 9.451, seminativo arborato;
- foglio 152, mappale 216, di circa mq 4.775, seminativo arborato;
- foglio 152, mappale 219 parte, di circa mq 4.008, seminativo arborato;
- foglio 152, mappale 220 parte, di circa mq 817, seminativo arborato;
- foglio 152, mappale 2, trattasi di n.lli stradali di circa mq 498 e circa mq 687, per complessivi mq 1.186. Le aree sono di esclusiva proprietà del Comune di Mirandola. La superficie complessiva è di mq 20.237, la conformazione delle aree è varia.

Le aree in oggetto con la loro potenzialità edificatoria, concorrono nel dimensionamento del piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato "Ex Sead Nord", di prossima attuazione.

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lett. c), e le procedure di cui all'art. 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, per mezzo di offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di euro 456.000,00 (quattrocentocinquantesimila/00), esclusa l'imposta di registro ed eventuali ulteriori oneri fiscali. Il bando di asta pubblica e il fac-simile di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sono disponibili presso l'Ufficio Patrimonio - via Francesco Montanari 7, nelle giornate di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9:30 alle 12:30. Il presente bando è anche pubblicato sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: www.comune.mirandola.mo.it

Il concorrente dovrà presentare, l'offerta economica al Comune di Mirandola, Piazza Costituente n.1 Ufficio Protocollo, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:30 del giorno 5 settembre 2007, precedente a quello fissato per l'asta. Il plico potrà essere consegnato a mano o per mezzo del servizio postale raccomandato di Stato.

Prot. n. 10784
Mirandola, 23 luglio 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Ing. Giuseppina Mazzarella